

Prezzo di Associazione

Edizione e Stato anno	L. 20
semestre	L. 11
trimestre	L. 6
mensile	L. 2
Estero: anno	L. 28
semestre	L. 17
trimestre	L. 9
Le associazioni non debbono di intendere rinviare.	
Una copia in tutto il Regno con- trollata.	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50. — In terza pagina dopo la firma del giornale cont. 20. — Nella quarta pagina cont. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblicano tutti i giornali stranieri e italiani. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pagine non accettate si restituiscono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

RESURREXIT!

Le campane sciolte suonano a festa: spira una dolce e soave tempesta nell'aria, soffia un placido e carezzevole venticello, seto di tutti i profumi, odorante di tutte le essenze, più inebriante, più primavera ci riscalda, ci rallegra coi suoi tepidi aliti. Fratelli, abbracciatevi, gioite, deponete le ire e i rancori, gettatevi uno al collo dell'altro, se qualche disamore vi ha indotto a tenervi il broncio fin' ora, esultate!... Il Cristo è risorto!

È risorto Lui, che solleva tante speranze nei cuori umili, che porge tante consolazioni ai mesti, che è l'amico dei poveri e dei derelitti.

Laudate dominum omnes Gentis; et collaudate eum omnes populi!

Oggi è giorno di festa, giorno di gaudium, il figliuolo lontano accorre a stanipare il suo bacio d'affetto sulle labbra, che hanno per lui mormorato le prime parole di tenerezza; intorno alle tavole, nelle quiete stanze del focolare domestico si riuniscono coloro che si amano, che si rispettano: si salutano e si accarezzano le teste venerate dei vecchi, quelle ricciutelle dei bimbi, quello soavi e sorridenti delle innocenti fanciulle.

È risorto! Il sepolcro è vuoto: oggi si celebra la vita, in tutta la sua pompa, in tutti i suoi fecondi misteri, in tutta la ineffabile sua varietà! I fiori sbocciano a miriadi, e spargono nell'aria i loro profumi; gli angelletti sciolgono i loro canti più giulivi, saltellano, pipillando, tra le giovani fronde e par che partecipino dell'esultanza degli uomini per la risurrezione del Redentore del mondo.

Tutto è pace, allegrezza e sorriso. Il Sacerdote, gettate le gramaglie, riveste i paramenti più splendidi, i sacri templi e gli altari s'adornano degli ornamenti più belli, i sacri bronzi suonano a festa, un fremito corre da un punto all'altro degli orizzonti, la gran parola *Resurrexit!* sembra ripetuta da un coro immenso in tutto l'universo, sotto la volta del cielo;

LA PASQUA

Gesù è risorto; alleluia! Benché i suoi nemici non abbiano voluto dar fede alla sua Risurrezione, pure egli trionfò pienamente di loro. La sua vittoria gli ha schiacciati.

Egli vive; ha voluto risorgere, perché avesse compimento la nostra Fede; perché al giudeo ed all'incredulo mostrar potessimo la saldezza della nostra credenza, potessimo vittoriosamente ributtare il loro sberleffo e coprirli di confusione.

Egli vive; e da quell'istante la sua Religione è professata, la gloria del Nome suo passa gli angusti limiti della Giudea, travalica i monti e gli oceani, ciaghe la terra tutta; e la sua Dottrina di verità e di salute rinnova le anime, rimuta i costumi, sospende i tempi. Al suo conno obbediscono i popoli della terra; alcuni rispondono ossequenti alla sua voce amorosa, come eletti figli, altri piegano sotto la sua verga di ferro; siccome schiavi.

Egli vive e passa; chi non fa luogo al suo passaggio, è stritolato dal suo Carro trionfale. Egli vive e passa; e chi noi seguita, resta solo e abbandonato nel suo cammino; le tenebre lo sorprendono, perché è passata la luce; e i nemici lo traggono a schiavitù, perché è passato il liberatore.

Egli vive e passa, perché ha una grand'opera a compire; e i cento e quarantaquattro mila che vivono sotto l'altare di Dio, e furono uccisi per il suo nome e la sua fede, gli dan fretta e incessantemente gridano: *Perché non fai vendetta del sangue nostro tu che sei nostro Dio?*

la natura si sveglia, getta il suo manto invernale e si veste della porpora delle rose, del velluto delle viole, del candore delle margherite.

È la Pasqua, è il giorno dei savi propositi d'amore e di fede, il giorno sacro ai sentimenti gentili, alle memorie, alle affezioni della famiglia!

Sei agitato chi in questi giorni non avrà purificato l'anima sua e non sarà lottificato dal perdono generosamente concesso alle sue fragilità e alle sue debolezze! Stiguerato chi ha l'anima isterilita dal soffio delle gelide delusioni, degli scetticismi protetti, che irride alla gente che crede, che ama, che spera; che si abbraccia, che perdona, che resta impietrito nei suoi livori nelle sue ingiustizie, nei suoi odii, nella sua empietà!

Ma no, oggi la Pasqua è celebrata per tutto. Oggi si sorride, si dimenticano le noie, le miserie dell'esistenza. Oggi si ricordano gli assenti, i cari assenti, che sono lontani, o che sono partiti per un mondo migliore: i cari assenti, il cui pietoso ricordo ci riempie gli occhi di dolci lacrime. Ma oggi si celebra la risurrezione, la vita, il trionfo di Cristo sulla morte, pagno della risurrezione nostra che speriamo abbia a ricongiungerci ai nostri cari in Dio!

L'uovo benedetto si spezza nei palazzi e negli umili tuguri: nella sala sfarzosa fra i mobili dorati, come nella stanzetta modesta in cui si raccoglie la famiglia dell'operaio onesto e credente.

È risorto! *Suscum corda!* Mettete i cuori in alto; trasportatevi nelle sfavillanti regioni della fede, delle divine promesse, delle speranze immortali. Siate buoni, pensate a diventare migliori; consolatevi, voi che soffrite, voi che non potete staccarvi dal vostro letto di dolore. Il Cristo è morto ed è risorto anche per voi; anche voi non dovete essere dimenticati alla festa, anzi voi che soffrite ci siete più cari!

Tutti, tutti ascoltiamo la celeste parola di pace che oggi risuona nel mondo.

È risorto! *Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis!*

Egli passa; e sul passaggio s'arresta a quelli che lo amano e osservano la sua parola, fa dimora con essi, li segna del sigillo dei predestinati. Passano dietro a lui gli Angeli suoi ministri, tolgono i segnati e li trasportano sotto l'altare di Dio a colà rimanersi finché sia compiuto il numero dei loro fratelli.

Egli vive e passa; su, t'allegra, anima mia, se intona il cantico trionfale al Vincitore: su, presto spogliati delle tue vesti come la turba quando egli entrò in Gerusalemme. Su, t'affretta; lungi, affetti di terra; lungi affanni di roba; lungi, ansie moleste da piaceri! Gattai sotto il tuo Carro; ed egli veggendo nudo il tuo cuore, vi entrerà e ti segnerà col segno immortale della vita.

Egli vive e passa; t'allegra, anima mia! Egli esce seduto sopra un cavallo bianco; (*) tiene l'arco fra le mani; gli è stata data la corona di vincitore, per vincere ancora. Muovigli incontro, non paventare; vedi, sul suo passaggio egli soccorre le sue saette; sono saette di pace, saette d'amor divino; chi n'è ferito, s'unisce a lui con vincolo saldissimo, indissolubile.

Egli vive e passa; t'allegra, anima mia! Egli esce seduto sopra un cavallo rosso; si porta guerra, e brandisce una spada emisurata; muovigli incontro, non paventare; vedi i caduti sotto il suo ferro; sono i martiri che sacrificano a lui la sua vita; vedi che appena caduti si rialzano colla gemmata corona e colla palma trionfale.

Egli vive e passa; t'allegra, anima mia! Egli esce seduto sopra un cavallo negro, e tiene una bilancia tra le mani; senti la voce del banditore che grida: una chetice di grano un denaro, e tre chetici d'orzo un denaro. Muovigli incontro, non paventare! Egli flagella il mondo colla fama, ma per l'anima a Lui devote moltiplica il pane, e

GUERRA MASSONICA

I repubblicani francesi sono sempre pari a se stessi.

La tradizione di Leone Gambetta sono state raccolte dai suoi successori, che sulla loro bandiera mantengono scritto il motto: *Guerra al clericalismo!*

Non occorre far rilevare che per essi, come per tutti i rivoluzionari clericali è sinonimo di *cattolico*.

E che ciò sia vero, risulta dalle due leggi testè votate dalle Camere francesi: la nuova legge municipale e la nuova legge sulla istruzione primaria.

Quest'ultima ha per principio fondamentale la *laicizzazione* dell'insegnamento il quale, poché dice l'articolo 16, «deve essere affidato esclusivamente a laici».

Ecco, dunque, dato l'ostracismo alle Suore ed ai Fratelli delle Scuole Cristiane!

Ma siccome questo ostracismo, se immediato, porterebbe lo sfacelo dell'insegnamento primario, così non dovrà essere attuato che fra quattro anni, per quel che riguarda i frati, e fra sei per quel che riguarda le monache.

Collo spirare di questi termini le scuole elementari di Francia hanno ad essere completamente laicizzate.

Frattanto i repubblicani francesi occupandosi di confare un ventimila maestri laici, spogli di qualunque pregiudizio religioso (sic), digni per quanto sarà possibile, dei precetti del decalogo.

Infatti questi precetti fanno a pugno col progresso, e disdegnano dagli uomini della rivoluzione; essi sono la più severa condanna delle leggi che questi uomini vogliono imporre ai popoli.

Ma come troveranno i repubblicani francesi ventimila maestri nel breve termine lasciato dalla legge?

La missione del maestro scarsamente retribuita, è missione di sacrificio, e ad essa mal si accomodano uomini i quali ad altro non mirano che al materiale interesse.

Senza fede nel soprannaturale non possono a lungo durare nella spinosa palestra dell'insegnamento!

Non vogliono maestri sacerdoti, dunque

neppure cattolici, dunque nemmeno deisti, perocché non si concepisce l'idea di *laicizzazione* senza annettervi quella di ostracismo dato a Dio!

I manuali governativi diffusi nelle scuole di Francia sono là per provarlo.

Ebbene! Allora dove mai si rintracciano questi nuovi ventimila maestri puri affatto d'ogni pregiudizio (sic) religioso?

Giorni sono il *Monde* scriveva:

«E egli vero che alcuni direttori di colonie penitenziario hanno omai ricevuto l'ordine di spingere il più possibile verso l'esame del brevetto i loro interessanti pupilli? La cosa ci viene affermata, e se il fatto non è vero, provochiamo una smentita.»

La smentita, che sappiamo noi, non è venuta, sicché siamo autorizzati a credere che l'officina dei nuovi maestri destinati a prendere il posto dei Fratelli si trova nei bagni penali.

Del resto, non sarebbe questa la prima volta che la Repubblica opportunista preferisce i galeotti ai frati. Il 1880 lo prova.

Mentre i membri delle Congregazioni religiose venivano dispersi, riaprivansi le porte della Francia ai comunardi relegati a Numea!

Secondo la legge suaccennata, i nuovi maestri non saranno nominati dai Consigli Comunali, ma bensì dai Prefetti.

Questo a sempre maggior garanzia che gli odiati clericali non abbiano a rientrare nelle scuole sotto le vesti di laici.

E l'antagonismo del Maestro e del Parroco che si volle creare, ed esso sarà immancabile.

E' un curato laico che si vuole opporre al curato cattolico.

E si spera che il nuovo clero laico, avente per Vangelo i manuali del Bert e del Monteuil, possa lottare contro il clero cattolico promulgatore di quella dottrina che rinnovò la terra e che sola è sinonimo di rigenerazione materiale e morale?

La nuova legge mostra come chi la promulgava sia del tutto indifferente ai precetti del decalogo da noi rammentati più sopra.

Infatti molte scuole comunali furono fondate in Francia da generosi testatori,

dà la pienezza dell'alimento nella sua Carne e nel suo Sangue.

Egli vive e passa; t'allegra, anima mia!

Egli esce seduto sopra un cavallo pallido, e la Morte e l'inferno gli van dappresso. Muovigli incontro, non paventare: la Morte ti unirà eternamente a lui; l'inferno prende nella sua rete soltanto i suoi nemici. Adoralo, o anima mia, amalo; l'obbedisci e lo servi; e l'inferno non ti toccherà.

Egli vive e passa; su, t'affretta, anima mia, a muoverti incontro; poiché quando sarà passato, non sarà più tempo: *et tempus non erit amplius*.

X

Ma se egli passa rapidissimo, su qual via ci apposteremo? Chi ne insegnerà la strada, chi ci menerà al luogo, dove il troveremo? L'Angelo del Signore seduto sul monumento disse in questo giorno alle pie donne: *Andate e dite a' suoi discepoli e a Pietro: egli vi precederà in Galilea; ivi lo vedrete, com'egli v'ha detto.* — Dunque in Galilea, che significa peregrinaggio, in Galilea abbiamo a vederlo? Anche in questa terra abbiamo a vederlo? La Galilea non solamente si ritrovava nei discepoli di Gesù e la Madre sua Maria e le pie donne, picciol numero di cento e venti persone, ma v'eran tutti gli abitanti di quel popolato paese; e tuttavia non videro Gesù risorto, non l'incontrarono sul suo passaggio. Ma questa gente non era coi discepoli, e perciò non vide Gesù; chi non si trova in quella compagnia non vede Gesù, non ragguardegna la persona di Gesù, non s'unisce a Gesù. Ai discepoli di Gesù ci conviene unirci, se vogliamo vedere Gesù. E come li conosceremo? Non ti dar fastidio, anima mia; ohè il benignissimo Salvatore ha prevenuto la tua debolezza. Perché tu non

avessi a vaneggiare incerta coi tuoi pensieri, egli ne ha indicato uno; uno ne ha chiamato per nome, tutti quelli che sono con lui, son discepoli dell'immortale Trionfatore, chi non è con lui non è della Scuola di Gesù risorto: *dicite discipulis ejus et Petro, Pietro, Pietro; non Giovanni, non Giacomo, non la stessa santissima e immacolata Madre sua, ma Pietro.*

Non vedrete no, o figli di Adamo, Gesù su questa terra, non troverete no senza il Romano Pontefice, successore di Pietro. Indarno, o eretici, vi sforzate di togliere alla sua autorità, voi non vedrete Gesù, senza il Papa; non vedete in Sacramento che avete negato, non trovate nella Penitenza che avete rigettato; non sentite nella sua parola, che avete adulterato. Levano, o scismatici, cercate Gesù, senza il Papa; voi non sentite più, la carità s'è spenta, è morta la vostra vita, è infruttuosa la vostra speranza. Invano, o travisti cattolici, cercate Gesù, senza il Papa: voi consurate le sue dottrine, mormorate dei suoi precetti, spregiate i suoi insegnamenti, condannate il governo della sua Chiesa, lo spogliate d'ogni ricchezza, d'ogni potestà, d'ogni dominio terreno, tentando di riacciarlo alla rete, ignari che Pietro non l'adoperò dopo Gesù fu risalito al cielo, dovendo attendere a far le sue voci in terra. E non vedete, che Gesù vi sfugge? Vi sfugge Gesù in Sacramento, perché dall'Osia Santa non vi manda ispirazione d'amore; vi sfugge Gesù nel tribunale di Penitenza, perché voi stessi conoscete, quando vi accostate, che vi mancano le disposizioni; vi sfugge Gesù nella sua parola, che voi non intendete. E che vi resta? Gesù è da voi scomparso come Vita, come Medico, come Maestro; vi resta il languore della indifferenza, le ferite del peccato, l'ignoranza delle cose celesti!

ma sotto l'espressa condizione che la direzione di quelle sarebbe sempre affidata a Fratelli e a Suore. Senonchè oggi la nuova legge rende questa condizione impossibile.

Quale la conseguenza giuridica? Che il donatore o gli eredi del testatore avrebbero diritto di ripetere entro trenta anni o la cosa legata o un indennizzo.

Ebbene: la nuova legge, calpestando il codice, statuisce affatto diversamente. Laiciata la scuola — dice l'art. 18 — il beneficiario o i suoi eredi avranno *un anno* di tempo per reclamare « o spetterà ai tribunali il decidere se vi sia necessità di accordare una indennità ».

Come disse Mons. Frappol, quest'articolo è la negazione delle nozioni più elementari di diritto civile, è nient'altro che il ristabilimento della confisca.

Ma a che parlare di diritto e di giustizia ad una Camera legislativa, la quale vi dice che il diritto e la giustizia sono la metà più uno del numero legale?

Ad approvare questa legge manca ancora il voto del Senato.

Ma nelle condizioni alle quali è ridotta quest'assemblea, che speranza può nutrirsi nella virtù correttiva che dovrebbe avere il Senato nel regime costituzionale?

In quanto poi alla legge municipale, già votata dalle due Camere, essa mira a ridurre il clero alla fame, a sopprimere il culto e a fare delle chiese e dei campanili una proprietà del Comune.

D'ora in poi il curato non riceverà più dal Comune l'alloggio o una indennità d'alloggio, ma dovrà alloggiare a proprie spese. Né basta. Il Comune non avrà più l'obbligo di sovvenire ai bisogni del culto, neppure nel caso di assoluta impotenza della fabbriceria. Né basta ancora, giacché dalle fabbricerie, abbandonate così a loro stesse, la nuova legge toglie i lievi redditi che loro provenivano dai funerali.

Tolti alla Chiesa ed al Clero tutti i beni ecclesiastici, ora si fa man bassa anche sul tenue indennizzo della sofferta spogliazione.

Ed è così che si rispetta il Concordato?

Il Concordato diceva che tutte le chiese dovevano essere a disposizione dei Vescovi; la nuova legge dice che una chiave dei campanili, ed anche una chiave della chiesa — qualora al campanile si acceda dall'interno della chiesa — saranno tenute dal sindaco.

Il campanile in mano al sindaco vuol dire che la campana benedetta dalla Chiesa non suonerà più solo per chiamare i fedeli alla funzione, ma per festeggiare altresì il 14 luglio e gli altri anniversari sanguinosi della Rivoluzione.

La chiave della chiesa in mano al sindaco, vuol dire la casa di Dio esposta a qualsiasi profanazione, e Dio posto sotto la sorveglianza d'un sottorile qualunque; il quale domani può benissimo essere un comunista!

Per queste leggi si priva la Chiesa dei suoi più sacrosanti diritti, del diritto d'in-

segnare, di possedere, di aver templi suoi, suoi cimiteri, di esercitare il suo culto.

E' così che la Massoneria prosegue la sua guerra atroce contro quanto sa di cattolico; è così che affretta la propria caduta dopo essersi aggravata del peso delle più enormi ingiustizie!

La Cina insegna come dovrebbero trattarsi CERTI PATRIOTTI

Nell'Europa dei nostri giorni è sorto uno dei più lucrosi mestieri, ed è quello che spaccia patriottismo col sistema del monopolio. Basta avere un po' di malizia in zecca, sciolto lo scilinguagnolo, tuonato la voce, ardit il braccio, spavaldo il portamento, per riuscire un capo fazione, che della tribuna del giornale della piazza farà bottiglia per mutar subitaneamente fortuna e da povero spiantato addivente ricco signore.

In ogni nazione si additano a centinaia di questi industriali, e specialmente in persona di coloro che coprono pubblici uffici, il cui *legale* stipendio appena sarebbe bastato a tirare innanzi la vita con modesto decoro. Se tutte le nazioni ammodernate contano di questi pezzanti rifatti a spese del canzonato pubblico, forse l'Italia ne avrà ancora qualcuno. Costui ieri passava per democratico, sbuffava contro la ingiustizia sociale, oggi pompeggia di ciondoli, di vetture stemmate e di livree; si piglia con gusto il titolo d'ecceellenza, e non trova distinzione che gli basti.

Laonde sarebbe necessario che fra noi si adottasse un sistema che vige presso la barbara Cina, morè il quale le ricchezze male acquistate dai governanti si confiscano a beneficio pubblico.

L'edizione manoscritta della *Gazzetta di Pechino* (ufficiale), alla data del 21 dicembre 1893 contiene un Memoriale indirizzato al governo dal censore Teng-Seiung in cui questo alto funzionario domanda che venga emanato un decreto imperiale il quale condannasse un certo numero di impiegati a rimborsare, a ristoro della finanza pubblica, le somme colossali che hanno ammassate durante il corso delle loro funzioni.

Il censore segnala le prevaricazioni dei mandarini della provincia di Canton:

« I casi seguenti (soggiunge egli) sono quelli che essendo i più notori sono venuti a mia conoscenza: in primo luogo il fu Ju-Lin, governatore generale; il cancelliere letterario Hu-Fing-Seien; Sciung-Li e Sciun-Sei, soprintendente delle dogane; Pao-Sein, cancelliere letterario; vice ammiraglio Cipi-Koeyen; Ho-Qao Yin, commissario delle gabelle; Fang-Siung-Shih, tao tai del territorio Chao Lo; Peng Tuan-Pen, prefetto di Chao-Seiow; Tu-Peng-Shi magistrato di Nan-Hai; Lin-Sei-Sai, magistrato attuale del Nan-Hai; i quali tutti provengono da famiglie povere, e tuttavia durante la loro amministrazione hanno ammassato ricchezze enormi, fuori di tutta

proporzione coi loro stipendi, e perciò se non a spese del popolo, certo a danno dello Stato.

« Pen Tsa-Pen; dopo il suo stabilimento a Pechino ha comprati vasti poderi e molte case: i figliuoli di Liu Kuei Nien di Sciung-Pen Pou e di Ho-Tsing-Seien si sono stabiliti gli uni o gli altri come mercanti di sale, sia a Yan-Seiow, sia a Tieu-Tsin; mentre Sciung-Li e Sciun-Shi, siccome è notorio, spendono e spandono in ogni modo di stravaganze. Tutto ciò prova ad evidenza che questi funzionari hanno acquistata la loro fortuna con mezzi disonesti e corrotti. »

Il censore termina dicendo essere un atto di buona politica il costringere i prevaricatori a rimborsare le male ingoiate sostanze, principalmente nei tempi attuali in cui gli appelli alle esatte saccoccie dei contribuenti son sempre più insistenti e frequenti.

La *Gazzetta di Pechino* pubblica in seguito alla relazione un decreto che ordina di fare una inchiesta nella provincia di Canton riguardo alla riputazione dei funzionari sopracitati, il che, secondo le tradizioni cinesi, significa che la causa è già vinta, per nove decimi, dal censore come gli accusati.

Il sistema è brutale, è inammissibile perchè apre l'adito ad arbitrii infiniti, ed a vendette abbominabili contro chiunque non sia nelle grazie dei governanti; ma con la debita modificazione o riservo, il principio di rivedere i conti e le origini di certe fortune scandalosissime e improvviste avrebbe forse del buono anche in certi paesi d'Europa.

Programma della massoneria

« Cose da farsi in Francia ed al nord.

— Cristianizzare con tutti i mezzi, ma soprattutto strangolando il cattolicesimo a poco a poco, ad ogni anno con nuove leggi contro il clero. Giungere in fine alla chiusura delle Chiese. Fra otto anni, morè l'istruzione laica senza Dio, si avrà una generazione atea. Se ne farà allora un esercito e si lancerà sopra l'Europa.... Il movimento si farà contro il nord, perchè sono colà i sovrani più solidi, avendo essi forti istituzioni militari. Si vogliera a diminuire lo spirito militare di questi paesi. — Si faranno ogni anno e dappertutto dei tentativi di regicidio. Al fine, fra otto anni, se i Re non saranno tutti scomparsi, le Monarchie saranno almeno diminuite.

« In Italia — verrà presto la repubblica e non è d'uopo darsene pensiero.

« In Spagna — popolo fanatico, amico dei preti — fanatismo ravvivato dalla guerra carlista: — far prova di regicidio, più necessario che in qualche altro luogo; — seditarvli il clero con ogni mezzo — imputargli delitti — incendiare o attribuirgli questi incendi.... I socialisti tedeschi o i nikilisti dicono che, una volta

pianata la rivoluzione in Spagna, sarà indistruttibile. — I nikilisti hanno le frasi migliori e i migliori mezzi.

« Procedere con prudenza e sempre avanti. »

Non si può negare, che questo almeno chiamasi parlar chiaro.

SMONTATA

Il *Diritto* smontisce recisamente la notizia data dal *Bersagliere* circa l'ordine dato dal ministro Ferraraccio che si sospendessero le aste per i beni della *Propaganda Fide*.

Il *Diritto* dichiara non trattarsi di una arbitraria indelluita sospensione dei beni della Propaganda: si tratta, invece, di una scrupolosa esecuzione della legge 1873 la quale stabilisce non potersi procedere d'ufficio alla vendita degli immobili degli enti ecclesiastici di Roma, se non dopo aver intimato agli enti medesimi il termine di tre mesi in cui essi possono eseguire la vendita direttamente.

Se la Amministrazione avesse operato diversamente avrebbe lasciato aperta la via ad ulteriori giudizi per gli annullamenti delle vendite fatte.

ONORIFICENZA AL DUCA D'AOSTA

Leggiamo nel *Corriere di Torino*:

L'ordine Gerusalemmitano nominò cavaliere professore il principe Amedeo.

Il gen. Caccia, bali dell'Ordine dei cavalieri di Malta, è andato a portargli le insegne.

Così il principe Amedeo succede in quell'onorificenza al defunto re Carlo Alberto.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il progetto di legge sulle quote minime, presentato dall'on. Magliani, è ispirato a questi concetti:

Un proprietario spogliato dal governo, mediante il pagamento di una piccola parte del suo debito, potrà riacquistare il fondo e i raccolti pendenti a condizione di pagare l'imposta.

In questo modo il demanio riscuote parte del suo credito e libera il passività delle imposte.

ITALIA

Roma — Nella chiesa nazionale dell'Anima ebbe luogo venerdì scorso, una funzione tanto commovente quanto grandiosa:

di compiacenza i pezzi di legno che ardevano nel caminetto.

— Veramente fu un tempaccio; ma già non me ne impigra; sono sicura che queste signore veranno. Quello che mi dà inquietudine è la partita del presidente. Ho avuto una quantità di rifiuti, ed è proprio una disdetta, perchè temo che Elena non venga a scoprire il piccolo completo, ciò che rovinerebbe ogni cosa. Io ho incaricato sua zia di spiegarle che anzitutto dobbiamo essere in bel numero, perchè ella non si inesplicita trovandosi solo qui. Ma suo zio che ne faremo senza una partita? Contava un po' sul colonnello Dorange; ormai però con il suo reumatismo non c'è a sperar nulla. Che male solo! Ma vediamo un po', voi potreste giocare agli scacchi?

— Scacchi questa sera non ce ne vogliono, disse Alberto sorridendo.

Vi divertite a fare giuochi di parole, non è vero? Ma sappiate che ciò ormai è fuori di moda. Sareste dunque disposto a fare una sola partita col signor Lemercler per impiegarvi che brontoli, o che alle dieci voglia andarsene?

No, perchè la mia futura fidanzata non sia orribile, rispose egli sorridendo.

La signora Aubly fece un piccolo atto di disgusto, poi atteggiandosi ad una certa gravità:

— Signor capitano, disse, siamo gente seria, e prima che questo matrimonio vada fatto, bisogna anzitutto che ci intendiamo chiaramente.

— E' appunto quello che desidero anch'io, osservò Alberto.

(Continua.)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

PER UNA DOTE

Riduzione dal francese di A.

Il primo abboccamento ebbe luogo in un elegante salotto parigino ove si faceva appena sentire il rumore spaventoso della tempesta che quella sera si scatenava al di fuori.

La via, nuova e poco frequentata anche di pieno giorno, a quell'ora era un vero deserto. Le armature delle case, che si stavano costruendo, riflettevano le loro ombre gigantesche nei ruscelli d'acqua che scorrevano da ogni parte, le fiamme del gas vacillavano e si allungavano, cacciate dal vento, in lingua rossastre, le ardenti gettate dai tetti si rompono, con un rumore secco, sulle lastre dei marciapiedi, mentre i sibili acuti della bufera destavano un'impressione dolorosa.

La padrona di casa, seduta in una comoda sedia a braccioli, davanti a un fuoco brillante, non pareva quasi accorgersi del tempo spaventoso che faceva, o almeno ella non se ne dava punto pensiero. Immersa in una dolce sonnolenza, effetto del calore benefico, e forse anche della rivista semi-scientifica che ella dopo aver tentato invano di leggere aveva lasciata cadere sulle ginocchia, apriva a

quando a quando gli occhi e tentava di riflettere un po' all'affare importante a cui s'era posta, e che poteva decidere del destino di quella sera.

Non era già il primo matrimonio nel quale ella metteva in opera la sua destrezza naturale e la sua esperienza del mondo. Non poche donne prive d'occupazione come lei — era vedova, senza figli e presso a toccare i quarant'anni — rivelano le loro cure a maritare persone di loro conoscenza. L'esito felice aveva coronato di frequente le sue fatiche; ma l'affare che la occupava quella sera offriva certa difficoltà che mettevano all'impegno il suo orgoglio ed eccitavano la sua ostinazione femminile.

Così è naturale, il futuro sposo giunse il primo; la futura all'incontro si fece aspettare.

Egli aveva dovuto affaticar molto prima di trovare un fiacre. Con un tempo così orribile una carrozza è cosa rara nelle vie di Parigi, e i vetturini stessi che si fermavano alla sua voce trovavano fuori mille pretesti per rifiutare una corsa nel quartiere d'Europa, che allora stava sorgendo.

Non ci volle meno che l'intervento di una guardia di città per vincere questa renitenza generale, e tutto intriziato, mastiando con rabbia un sigaro mediocre, sacrificando eroicamente un fazzoletto per gettare la punta dello suo scarpe eleganti, e di fango, Alberto de Contarvian si sedette non senza dispetto in un angolo della vettura.

Soccorrevano le sette allorché egli varcava la soglia della casa, ove doveva decidersi il suo avvenire. Lasciò il soprabito ad un servitore, e gettò sopra uno degli specchi che orna-

vano il vestibolo uno sguardo non privo di una certa compiacenza.

Perchè non dirlo? Alberto de Contarvian era soddisfatto oltre ogni dire della sua persona. Che lo fosse proprio a torto non si potrebbe affermarlo. Era di statura alta e tuttavia vigoroso; i suoi lineamenti erano improntati a nobiltà e a gentilezza: una certa fierezza, che brillava nei suoi sguardi, indicava il soldato anche nonostante l'abito nero ch'egli portava.

Il domestico lo annunciò con voce sonora. Egli non provava timidezza nell'avanzarsi preceduto da un nome così antico, un nome rispettato nella provincia lontana, donde veniva, e che a Parigi acquistava un certo sapore originale, vorrei dire esotico.

Ma il nome o la presenza di Alberto non dovevano produrre quella sera tutto l'effetto ordinario, perchè la signora Aubly era assolutamente sola nel suo salotto.

La fronte del giovane si corrugò un poco. — Oh vedete, l'arresa turbandosi il non trovar qui se non me. State però di buon animo, ch'è spero non sarete condannato a rimanere troppo a lungo con una compagnia noiosa.

— Anzi è per me una fortuna...

— Bene, bene, lasciamo da parte tutte le gentili inezie che potranno esser dette più tardi. Voi già sapete che questa sera deve occuparci un affare ben importante. Ho veduto oggi la signora Lemercler, e m'ha assicurato che condurrà qui sua nipote. Non andremo a tavola che a sett'ore e mezzo. Ciò vi spiega perchè io mi trovi ancor sola.

Il tempo è davvero spaventoso, disse Alberto, accomodandosi a suo bell'agio in una sedia a braccioli, e guardando con aria

vogliamo parlare della cerimonia che presiede alla conversione pubblica del signor e della signora Alder di Vienna. Il conte e la contessa di Montgelas assistevano al battesimo come padrino e madrina.

Il signor Marzorati e la signorina Pionning, assistevano nella medesima qualità alla loro confermazione.

Questa conversione ebbe luogo in circostanze particolari.

Il signor Alder è un ricco possidente di Vienna, ebreo d'origine; architetto di molto merito, egli aveva sempre sentito una potente attrazione verso le grandezze e le bellezze della religione cattolica, la sua nobile consorte secondava le sue viste.

Nelle chiese cristiane esso versava caldo e dolci lagrime. La grazia operava lentamente in questi eletti cuori. Già il secondo figlio del signor Alder era entrato nel seno della Chiesa. La sua figlia altresì, uscì dal giudaismo col suo marito, signor Blumensack, capo di sessione al ministero di Vienna e direttore della stampa. La famiglia aiutava dunque i parenti ad arrendersi essi pure alla chiamata di Dio.

Un giorno, quattro anni addietro, il signor Alder si trovava colla sua signora nella Basilica Vaticana. Egli stava presso alla statua di S. Pietro. Un prete passando vicino di lui, lo invita a baciare il piede sul quale tante generazioni cristiane impressero le loro labbra.

Il signor Alder accetta.

Nel momento in cui compie quest'atto di venerazione, un pensiero, rapido e luminoso come un lampo, traversò il suo spirito. « Se anch'io mi facessi cattolico! » Tale fu l'idea che illuminò subitaneamente la sua anima commossa. « Chi sa, disse volgendosi alla moglie, che io non mi faccia cattolico? »

Da questo giorno benedetto il sig. Alder cercò la verità con una sincerità e con un ardore commovente.

In questi ultimi tempi ebbe la grazia di trovare un cuore di apostolo, un uomo di preghiera, un convertitore ed un oratore apostolico, il rev. Padre Hucklebroich. Benché cieco quest'uomo di Dio continuò nondimeno a predicare con raro vigore: « egli ha gli occhi illuminati del cuore » di cui parla San Paolo.

Si è a lui che la famiglia Alder ricorre per l'opera delicata ed interiore della preparazione.

Il signor Alder ha distribuiti doni generosi alle opere di carità di Roma.

ESTERO

Germania

Lo scioglimento del Reichstag diviene sempre più probabile.

La Gazzetta di Colonia assicura che la crisi ministeriale non sarà risolta che quando l'imperatore sarà pienamente ristabilito. Parecchi giornali intanto assicurano che il ministro Puttkamer sia per partire per la Alta Italia.

Se questa notizia si conferma è quasi certo che la crisi ministeriale si risolverà a favore del ministro Gossler.

Gossler com'è noto, rappresenta la lotta contro i cattolici, il rigetto di ogni provvedimento per porre fine al conflitto ecclesiastico.

Spagna

I vescovi spagnuoli pubblicheranno prossimamente una protesta energica contro la confisca dei beni di Propaganda e la sentenza dei tribunali italiani.

Russia

Telegrafano da Lemberg che il governo di Vilna ha fatto mandare via tutti gli impiegati polacchi, ha proibito l'uso della lingua polacca sulle vie e nei pubblici ritrovi.

Fisora 50 persone furono condannate a 100 franchi di multa perchè in istrada parlavano in polacco.

Regna grande attività nei cantieri russi: sei navi da guerra saranno terminate in autunno.

Il generale Komaroff telegrafa da Merv che le truppe russe fra Askabad e Merv furono assalite dai turcomani di Merv, i quali vennero sconfitti.

Il nuovo ministero della polizia comprenderà il corpo di gendarmaria, la polizia dello Stato e rurale, ed avrà giurisdizione sulle prigioni. Il nuovo ministero del commercio comprenderà l'industria, le manifatture, il commercio, le poste, i telegrafi, gli uffici di tariffa e delle comunicazioni.

Francia

Ha prodotto sensazione a Parigi una lettera pubblicata dal Journal des Débats

scritta dal signor Desprez, chirurgo all'ospedale de la Charité. Sebbene repubblicano e libero pensatore, questi dimostra la superiorità del servizio delle suore su quello delle infermiere laiche. Egli biasima la laicizzazione degli ospedali come contraria agli interessi dei poveri. Dice che questa laicizzazione è un dispotismo più odioso di quello dei peggiori sovrani o può compromettere la Repubblica.

Austria-Ungheria

Si ha da Vienna che si vuole dare una grande estensione ed importanza alle grandi manovre che avranno luogo in autunno.

Invece di un milione di Morini, come gli anni passati, si spenderanno all'uopo quattro milioni.

I timori pel conflitto tra i governi d'Austria e d'Ungheria persistono; si crede che il dualismo, base del compromesso fra le due metà della monarchia, possa ricevere una seria scossa.

Alle grandi ferrovie che perforano le Alpi, al Semmering, al Brennero, al San Gottardo o al Moncenisio vuole congiungersi ad altra, che questa volta sarebbe la via più corta fra la Germania centrale e l'Adriatico, ossia fra la città di Salzborg e di Trieste. Nel Ministero del commercio austriaco si studia o si lavora alacremente al tracciato della nuova ferrovia, che da tanto tempo in inaspettata è approvata come utilissima, e deve porre fine al rilievo delle Alpi Taurine, per raggiungere la ferrovia del Rodolfo, anch'essa tracciata e progettata da tempo considerevole.

DIARIO SAURO

Domenica 13 Aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

In Duomo Pontificale di Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene.

Lunedì 14

s. Tiburzio e Val.

Martedì 15

s. Vittorino m.

Pagliuzze d'oro

I nuovi filosofi continuano a predicare la tolleranza e non vogliono tollerare la religione del proprio paese. Quale conseguenza? I filosofi che rovesciano da un lato e che presumono edificare dall'altro non meritano d'essere ascoltati: appena ascoltati sono. O tempi, o costumi!

Jamin.

Cose di Casa e Varietà

Ai nostri abbonati e lettori, auguriamo ogni felicità per le S. Feste Pasquali.

Il prossimo numero del giornale uscirà mercoledì 16 corrente.

Lotteria di Verona. Il Municipio di Verona fa voto ai Municipi ed ai privati in generale, che tiene ancora parecchie migliaia di copie del Bollettino della E-strazione della Lotteria, per soddisfare le domande che possano essergli fatte.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fanteria eseguirà domani dalle 6 1/2 alle 8 pom. sotto la Leggia municipale.

1. Marcia « Come andrà? » D'Alco
2. Scotting « Il sogno » Bianchi
3. Polpaurri « Crispino e la Comaro » Ricci
4. Finale 2° « Lucia di Lamermoor » Donizetti
5. Sinfonia « Maria de' Medici » Mifaud
6. Galopp « Bavardage » Strauss

Temporale e fulmine. Ci scrivono da Spilimbergo la data di ieri:

Questa mattina mentre infuriava la procella, alle 4 1/2 circa un fulmine cadde sopra la Chiesa Arciepiscopale, e penetrò nei non si sa bene per dove appiccò il fuoco alla tela che copriva l'altare del Rosario ove si trova la palla del Martini di Udine tenuta in gran pregio. Grazie al cielo sopraggiunse la De-Pauli Teresa fantasma presso la famiglia Spilimbergo, e chiamato il santoso, insieme con lui giunse a spegnere il fuoco. Se la detta De-Pauli non fosse andata in Chiesa, per certo la palla

sarebbe stata distrutta. Questo è il quarto fulmine che in pochi anni è venuto a cadere sulla Chiesa. La Fabbrica locale si vorrà finalmente persuadere di far collocare un parafulmine sul campanile?

Appena cessata la bufera dal castello di qui si vedeva un incendio nel villaggio di Bessico il quale si presume prodotto dal fulmine, e si udirono per ben due ore, quantunque Venerdì Santo, i rintocchi delle campane.

Maniaco Verso le ore tre ant. di oggi le guardie di P. S. accompagnarono all'Ospedale curlo P. Gaetano, mercante ambulante, il quale a quell'ora in Via Aquileia dava in tali strarazzi da essere proprio creduto pazzo.

Gli studenti di farmacia. Si sta coprendo di firme una petizione al ministro dell'istruzione pubblica nella quale gli studenti di farmacia della R. Università di Torino e della altre Università domandano che, compiuti con felice successo i loro studi, nell'accettare loro il diploma che li autorizza all'esercizio della Farmacia, voglia sostituirsi alla dicitura poco confacente « abilitati all'esercizio della farmacia » quella più semplice ed al tempo stesso più esatta di « chimico-farmacista » essendo la chimica la parte più importante in cui debbono approfondirsi.

La Congregazione di Carità di Cividale ci scrive:

Fatal morbo difterico chiuse gli occhi all'angelica bambina Maria di Dott. Antonio Carbonaro.

La famiglia addoloratissima di tal perdita, trova un conforto al suo dolore nel compiere un atto di carità, allargando a mezzo di quest'Azienda lire duecento a sollievo dei poveri del Comune.

Dal seno di Dio in cui la Maria vive beata, ottenga le più dolci benedizioni alla sua addolorata famiglia.

Cividale, 11 aprile 1884.

LA PRESIDENZA.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — Il giornale giovanile l'Explosion fu proibito in Francia.

New-York 11 — Parecchi rivoltosi si uccisero al filibustieri sbarcati a Cuba e si sono diretti verso l'interno formando una banda di parecchi centinaia d'uomini. Il governatore domandò a Madrid l'invio di truppe.

Anzin 11 — Ieri in diciassette riunioni di operai del bacino furono fatti discorsi violentissimi contro il governo.

Madrid 11 — La Francia e il vescovo d'Urgel si sono accordati definitivamente riguardo la vertenza d'Andorra.

Parigi 11 — Il Temps pubblica: Gli Evasi ricevettero recentemente armi, munizioni e istruttori europei.

I missionari metodisti vanno incoraggiando la resistenza ai francesi.

Sanghai 11 — Il governo cinese è in crisi circa l'affare del Tonchino.

L'imperatrice pubblicamente degnò cinque membri del consiglio, compreso il principe Kang per negligenza e mancanza d'energia.

Vienna 11 — La Corte di cassazione confermò la sentenza di morte contro Ugo Schenk, l'assassino delle serve e contro il suo complice Schlosser; propose poi all'imperatore di graziare l'altro complice Carlo Schenk fratello del primo. L'esecuzione della sentenza avverrà alla fine di aprile.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 6 al 12 aprile 1884.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 7
morti — — —
Esposti — 1 —

TOTALE N. 20.

Morti a domicilio

Giuseppe Plauto fu Domenico d'anni 82 agricoltore — Rosa Rodaro di Giuseppe di giorni 15 — Luigia Degani fu Domenico d'anni 52 civile — Anna Marero fu Luigi d'anni 76 civile — Gio. Maria Macoritto fu Valentino d'anni 69 agricoltore — Giulio Cesare Parisio fu Agostino d'anni 50 spedizioniere — Caterina Luvischi-Sbrovazzi fu Michele d'anni 80 casalinga — Umberto Matas di Gio. Batta di mesi 10.

Morti nell'Ospedale civile

Rosalba Urgilli di mesi 1 — Adelaide Diletti di mesi 2 — Carolina Morossi fu

Francesco d'anni 47 cuccitricce — Laura Zamolo-Leonarduzzi fu Girolamo d'anni 71 contadina.

Totale N. 12.

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Andrea Lazzarini facchino con Virginia Vizzi contadina — Giuseppe Jacuzzi muratore con Anna Patroncino contadina — Antonio Agosteo falegname con Rosa Mauro setaiuola — Giuseppe Baba pizzicagnolo con Giovanna Baitora cameriera — Francesco Patroncino agricoltore con Maria Rutar contadina — Giuseppe Giovanni Pagutti agricoltore con Maria Drossi serva.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Della Negra infermiere con Maria Zanella serva — Marco Colautti operaio con Luigia-Emilia Rizzo contadina — Luigi Bardusco ragioniere con Angela de Carli agiata — Dott. Francesco Veronesi medico con Irene Garguelli casalinga — Antonio Marangoni-Masolini possidente con Antonietta Nicoli agiata.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione — vedi numero 80).

Vinsero i premi di L. 20 sulle 5 categorie i numeri

461,721	526,171	268,787	878,189
663,251	992,270	831,357	11,872
486,614	568,356	674,710	452,546
995,792	710,556	393,704	312,710
443,490	881,736	153,767	337,926
270,942	843,334	51,144	514,266
259,951	71,402	591,823	36,608
760,243	986,597	825,162	280,653
743,752	352,999	516,421	517,415
768,086	800,437	266,341	488,111
198,270	9,534	445,565	487,696
532,339	550,553	20,463	882,372
8,220	207,333	792,748	798,702
464,613	164,924	812,303	283,803
996,480	816,234	769,273	817,803
431,783	260,423	678,343	281,049
354,293	694,326	26,530	951,789
760,339	965,555	63,082	797,049
400,792	567,848	280,316	692,997
348,157	516,926	827,827	391,848
44,560	953,730	768,700	930,843
370,920	620,038	842,391	966,306
30,520	449,705	396,731	622,790
882,389	434,666	298,101	429,022
128,796	976,748	540,416	481,017
747,961	124,048	550,758	955,292
166,669	107,929	251,914	629,837
832,600	270,029	272,537	82,078
515,358	686,597	248,983	930,285
370,544	107,300	470,745	413,699
433,394	119,740	777,800	347,989
585,166	265,614	711,977	417,361
462,080	787,684	708,738	476,290
310,211	216,300	594,160	306,300
40,220	631,947	335,840	762,733
577,226	271,451	236,263	963,075
818,650	545,735	576,271	379,400
280,670	255,342	56,468	68,319
894,068	358,499	295,950	662,167
59,664	485,099	867,546	370,474
456,088	414,324	593,666	613,479
194,497	592,768	146,848	475,692
14,144	103,992	875,530	406,807
195,844	536,359	715,572	255,922
633,231	851,203	914,736	294,933
813,548	959,946	751,330	215,869
960,803	510,904	218,069	271,834
355,602	773,089	957,649	324,475

(Continua).

NOTIZIE DI BORSA

12 aprile 1884

Rend. It. 5 0/0 ced. 1 gennaio 1884 da L. 94.60 a L. 94.60
Id. 1 luglio 1884 da L. 94.35 a L. 94.43
Rend. austr. in carta da F. 79.30 a L. 79.30
Id. in argento da F. 35.90 a L. 31.00
Pier. off. da L. 208.25 a L. 208.50
Banconote austr. da L. 208.25 a L. 208.50

Carlo Moro gerente responsabile.

DA AFFITTARSI

per il corrente Aprile, due casini di villeggiatura sul piazzale di Chiavris, con giardino ed un orto circondato da muro, ben fornito di piante fruttifere in sorte o di viti rigogliose e giovani, non che (a piacimento di chi intende applicarvi) una lunga striscia di terra prativa o stradone, di circa un campo ed un quarto posto lungo l'asse della strada retrostante.

Per trattative o schiarimenti rivolgersi in Udine al proprietario sottoscritto.

PASQUALE FIOR.

[illegible]

POLVERE AROMATICA

**PER FARE IL
SEMPLICE**

Con poca spesa e con grande facilità otterrà che può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dosi per 6 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri L. 2.



**VERMOUTH,
e CHINATO**

Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparare).

Si vende all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano.
 Contanente di 50 centesimi si spedisce nel servizio dei pacchi postali

PRESENZA DI COCA
IN CHINA

La Coca Boliviana con, unita alla China, Calumina, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Kallai, e veramente la Stomatite più efficace che si possa prendere da altri officii. Medicamento di stomaco, anorettivo, digestivo, il digestivo, l'impetigine e soprattutto chi non essere causato da temperamento umido, serafico e serafico. Quelli che hanno sofferto febbri periodiche ad Autumniche, questo governo Kallai e li faranno che solo può annullare la convalescenza di quei morbi.

Uno copolagato di detto Kallai prima del pasto lontano per 20 a 40 ml, un po' per i gastrici, e meno per i renali.

Non bisogna credere che si facciano quindici a sei Funtine.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in China all'Ufficio Annuario del Circondario Thailandia Via Giorgio N. 3 - Fullimento di, 40 cent. il prezzo con porto postale.

HAMON

CUCIO PERFEZIONAT

PREMIO CON MEDAGLIA
ALLA ESPOSITION UNIVERSALE DI CLERMONT
1883-1887

Inalterabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo, basta, stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di saponi sul lato in cuoio. Passatolo alcune volte il rasoio sul legno si terminerà di riparerlo sul cuoio.

Prezzo del cucio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centimetri 35 al pezzo.

Le stoffe presso l'Ufficio Anagrafico
del *Comune Italiano*, Gêna.

Volete un buon vino?

Polvere enantica
Composta con uccidi d'avis. per
preparare un buon vino di fami-
glia, economico e garantito ipo-
nico. Dose per 50 litri L. 2,20
per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (1 litro cent. il litro) e spumante. Basta per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicate per ottenere un doppio prodotto dalle viti prendendo altre moltiplicime.

Deposito all'ufficio annunzi di nostro giornale

Coll'acquisto di 50 cent. al pezzo franco per posta postale di pancia postale



UNGUENTO DI BEYER
 Il migliore dei Unguenti
 per le piaghe e spicci: è
 scoperto da Scienza e
 Maria d'Ajaffi, di Lione
 di Tolosa e del Belgio.
 Prezzo: L. 2.50 Scatole
 Parigi, 98, r. de Valenciennes
 Venduto in ogni Farmacia
 e Mercanzia di Milano, Roma
 in Ubbie della Farmacia FABRIZIO

CROMOTRICOSINA
PER LE CALVIZIE E CANIZIE
Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del *Corriere della Sera*
dina Italiana.

5 cent. simi

Una scattolata metallica di penne per cinque centesimi.

NECESSAIRES

contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regala. Prezzo Lire 4.

ALBUMS PER DISCONO

Prezzo di uno 1.75

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Caratterizzati per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.00 al chilogrammo.

COPIALITTE

Il massimo buon mercato. Lire 2.50 in lusso.

Auguri

Staranno assorditi di biglietti fississimi per auguri.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSI
DEI CUI
8 DIPLOMI D'ORO

8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
dello primario
AUTORITÀ
mediche

(Marcha di Fabbrica).

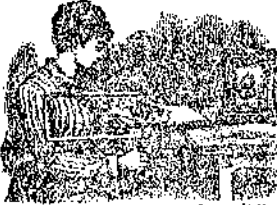
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita le digestioni, è facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per fare le numerose contraffazioni seguire verso ogni scatola la firma dell'INVENTORE
HENRI NESTLÉ VEVEY (Svizzera).

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato
con quattro
medaglie di
bronzo alle
esp. osizioni
italiane e
straniere.



Si pubbli-
ca nelle o-
dizioni ita-
liana, fran-
cese, tede-
sca, e nelle
spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi
tempo dell' anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo ; la
più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi
del *Cittadino Italiano*, via Giorgi N. 23, Udine, ove
si vogliono numeri separati, e tutti gli utensili occor-
renti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che
si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 PURIFICATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
 (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
 del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
 UNICO SUCCESSORE
 del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze
 Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco,
 (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
 La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, o tutti coloro che audacemente a falsamento vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmacista, coll'altro pregiurato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il qua. a. oltre non avere, alcuna affinità co. defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraddizioni, il più delle volte dannose alla salute di chi aduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Utile a tutti.
CANTORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra e introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lacerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racciuso in *elegantissimi scatolini* puossi tenerli ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cost. 50.
Acquistando cent. 25 s'acquiescono 4 scatole per posta dirigendo all'ufficio amministr. del giornale *il Contadino Italiano* via Gargani N. 22 Udine.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori assortiti: *essoleta, yponomea, fiori di pesco*. Si vendono all'ufficio **ANNUNZI del Cittadino Italiano** a cent 60 l'uno.

Aggiungendo 60 centesimi si spediscono al vostro postale.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 36 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 6, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annuari del *Catellano Italiano*.

Coll'autorità di 64 concessi di vendita con pacco postale.



SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA





Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali: la più finchic, aromatica, e salutare, e segna un evidente progresso su tutte le altre acqui finora conosciute. Alto suo igienica proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed istrumentamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verberna nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanza toniche, aromatica e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza della migliori qualità estera. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata al fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto collo più rinomate qualità odore ancora conosciuto, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opeponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* o zampullo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Goll'ingente di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacetti postali



AVVISO